

Progetto di sistema culturale integrato per Vercelli 2011

Il ciclo di mostre imperniato sulle opere collezionate durante la sua straordinaria vita da Peggy Guggenheim, è stato accolto dal 2006 al 2010 dal tessuto culturale vivo e eccitabile di Vercelli come l'occasione, l'opportunità, l'evenienza per riconciliarsi con la propria realtà e per scovare e scoprire le potenzialità celate esponendole per renderle manifeste e godibili.

Un'operazione di cerchi eccentrici: una serie scintillante di circoli che man mano hanno allargato la loro circonferenza a partire dal nucleo magnetico centrale di Arca. Cerchi di varia espressione artistica e culturale: cerchi musicali, cerchi poetici, cerchi teatrali, cerchi pittorici, cerchi eruditi, cerchi pedagogici, cerchi gastronomici, cerchi variegati, poliedrici, molteplici, cerchi indefinibili. Il moto dell'Arca di San Marco ha smosso dal 2006 al 2010 le acque e i cerchi sono state onde che hanno innalzato increspature e sollevato interesse, curiosità, attenzione e passione. Anni di palpitazioni artistiche affascinanti ed emozionanti che hanno fatto conoscere gli aspetti eccitanti della cultura creativa. Anni che hanno reso Vercelli accogliente, piacevole, intrigante, piena di vita.

Il prossimo triennio che si prospetta, reso possibile dalla nuova convenzione stipulata tra Comune di Vercelli, Regione Piemonte e Fondazione Peggy e S. Guggenheim di Venezia, in un contesto normativo ed economico particolarmente complesso, richiede una ulteriore sforzo progettuale e la massima razionalizzazione delle risorse disponibili.

In questo contesto il prossimo exhibit della Guggenheim foundation, in pieno accordo armonico con le strategie d'azione integrata suggerite dalla Regione Piemonte, costituisce l'epicentro di una serie di iniziative che coinvolgeranno quanto più possibile il sistema culturale, associativo ed economico della città.

Sulla futura mostra si imporrà dunque un vero e proprio piano territoriale di valorizzazione integrata del Patrimonio Culturale in Vercelli, sia materiale che immateriale.

Si opererà dunque, secondo un approccio in parte consolidato, nella prospettiva di integrare tra loro tutte le risorse e le potenzialità del territorio: naturalistiche, paesaggistiche, sociali e economiche: dall'artigianato all'agroalimentare, dai servizi all'associazionismo.

La forma privilegiata di questa operatività, avverrà attraverso processi partecipativi ed inclusivi: reti aperte all'adesione di soggetti in coerenza con gli obiettivi e la strategia adottata dall'Amministrazione comunale. Allo stesso tempo, il processo si configurerà come un processo confederativo in cui i singoli aderenti manterranno la loro autonomia organizzativa, gestionale ed operativa.

Questa stretta sinergia tra enti pubblici, associazioni, proprietari dei beni culturali e comunità locali, così come delineata, darà vita ad una serie di iniziative, tra cui:

- progetti con al centro la musica: concerti realizzati con la Camerata Ducale, la Scuola musicale Vallotti, la Società del Quartetto, la banda musicale di Vercelli, concerti vari;
- iniziative culturali: sei cicli di conferenze con Studio 10 presso il salone dugentesco, su tematiche afferenti alla mostra Guggenheim - Il "Tè del cardinale" con l'associazione Chesterton - la didattica integrata con i tre musei cittadini - il coinvolgimento del sistema scolastico cittadino con produzioni e iniziative varie - progetti editoriali - spettacoli di danza - produzione di mostre a corollario
- iniziative di valorizzazione del patrimonio enogastronomico del territorio
- coinvolgimento di Ascom e Confagricoltura.